

CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

**APPROVAZIONE BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2012**

CREDICO FINANCE 9 S.r.l.

Via Barberini 47 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 04155780960

R.E.A. di Roma: 1287060

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013

L'anno 2013 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 12.15 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 9 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle Società veicolo tenuto da Banca d'Italia al n. 32898.9, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società;
3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012;
4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso del 15 aprile 2013;

- il Socio Stichting Amis, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dal dott. Vincenzo Ventimiglia, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Socio Stichting Chatwin, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla dott.ssa Rita Giorni, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai delegati dei soci di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che i soci non denunciano l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto dei soci, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla dott.ssa Rita Giorni, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente, passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società, nel mese di agosto 2012, ha scelto l'Irlanda quale Stato Membro d'Origine e pertanto non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del TUF relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale né agli obblighi del Regolamento Emittenti della CONSOB previsti per le società aventi l'Italia come Stato Membro di Origine, ma è tenuta al rispetto della normativa

Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 9 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 29 maggio.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto

conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società

Il Presidente ricorda ai presenti che con effetto dal 16 novembre 2012 la società ha trasferito la propria sede legale da Largo Chigi n. 5 a Roma, a Via Barberini n. 47, sempre a Roma e che sono state effettuate tutte le comunicazioni ai pubblici uffici in Italia, nonché alla Borsa Irlandese e alla Banca Centrale Irlandese .

Dopo una breve discussione, i soci prendono atto di quanto esposto dal Presidente.

3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, chiede ed ottiene la parola il delegato del Socio, Stichting Amis, dott. Vincenzo Ventimiglia, per informare che durante il 2012 è stato corrisposto all'Amministratore Unico un compenso annuo complessivo di 7.340 Euro anziché di 7.000 Euro come deliberato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2012.

I soci, preso atto di quanto esposto dal dott. Vincenzo Ventimiglia, ratificano il pagamento di 7.340 Euro annui lordi a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2012.

4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013

Passando alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Amis, dott. Vincenzo Ventimiglia, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013 nella misura di Euro 7.400,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2013 pari a complessivi Euro 7.400,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.25.

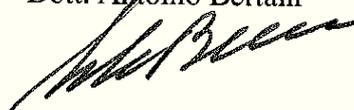
Il Segretario

Dott.ssa Rita Giorni



Il Presidente

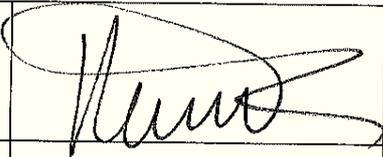
Dott. Antonio Bertani



ALLEGATO A

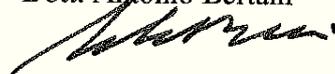
SOCIETA' CREDICO FINANCE 9 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %	Firme
Stichting Amis	Vincenzo Ventimiglia	50%	
Stichting Chatwin	Rita Giorni	50%	
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Rita Giorni		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani



Credico Finance 9 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

	2012	2011
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO		
60. Crediti	65.598	65.974
120. Attività fiscali	152.965	154.383
(a) correnti	152.965	154.383
(b) anticipate		
140. Altre attività	31.897	30.528
TOTALE ATTIVO	250.460	250.885

	2012	2011
PASSIVO		
70. Passività fiscali		
90. Altre passività	240.460	240.885
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve		33.496
180 Utile (Perdita) d'esercizio		(33.496)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	250.460	250.885

Credico Finance 9 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

VOCI	2012	2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2	356
20. Interessi passivi e oneri assimilati		
Margine di interesse	2	356
Margine di intermediazione	2	356
110. Spese amministrative:	(160.804)	(146.957)
a) spese per il personale	(9.242)	(8.776)
b) altre spese amministrative	(151.561)	(138.182)
160. Altri proventi e oneri di gestione	162.221	113.105
Risultato della Gestione operativa	1.419	(33.496)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.419	(33.496)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.419)	
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	(33.496)
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	(33.496)

Credico Finance 9 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1287060, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 04155780960, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 12 dicembre 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

La Società è stata inizialmente costituita quale veicolo di un'operazione di cartolarizzazione che si è chiusa nel secondo semestre dell'esercizio 2010 ed è, ad oggi, veicolo di una nuova operazione avviata in data 5 luglio 2011 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nelle sezioni "Operazioni di cartolarizzazione" e "Informazioni di natura qualitativa").

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2012 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 9 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali, con evidenza della separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

PRIMA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In base a quanto previsto dall'Offering Circular, ICCREA Banca S.p.A. ha espletato tutte le formalità per la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione. In particolare, entro il 21 maggio 2010 le BCC emittenti i titoli cartolarizzati nel Patrimonio Separato della Società hanno proceduto all'integrale rimborso delle obbligazioni emesse secondo le modalità previste dall'Offering Circular.

Successivamente alla liquidazione degli attivi cartolarizzati, Deutsche Bank, in qualità di soggetto incaricato dal regolamento dell'operazione di cartolarizzazione, ha proceduto dal 1° giugno 2010 al rimborso della quota capitale, nonché degli interessi maturati sui titoli ABS emessi dal patrimonio separato. Sono inoltre stati totalmente rimborsati i titoli di classe A (Senior Notes), B, C e D (Mezzanine Notes) ed E (Junior Notes) nonché sono stati risolti tutti i rapporti in essere con tutte le controparti dell'operazione.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004 si è pertanto conclusa, mantenendo in vita la Società veicolo che ha cambiato, con delibera del 1 dicembre 2010, la denominazione sociale da Credico Funding 2 S.r.l. a Credico Finance 9 S.r.l.; la nuova Società è stata iscritta nell'Elenco speciale in data 29 aprile 2011

SECONDA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

A fine giugno 2011 il veicolo è stato utilizzato per una nuova operazione di cartolarizzazione; per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto sulla struttura dell'operazione nella sezione "Informazioni di natura qualitativa"

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 13 marzo 2012.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per

fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici.

L'operazione di cartolarizzazione iniziata nel 2011 è proseguita con un regolare svolgimento.

Si rimanda a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico e che accompagna il presente bilancio.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2: PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Fiscalità corrente

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti d'imposta al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2012	2011
65.598	65.974

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari. In relazione ai saldi riferibili alla prima operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	65.598	65.974
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	65.598	65.974
Totale Fair value	65.598	65.974

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 35181 intrattenuto presso Deutsche Bank relativo alla prima operazione di cartolarizzazione e dal saldo attivo del conto corrente n. 29971 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2012	2011
Attività Fiscali		
1. Correnti	152.965	154.383

2. Anticipate 0 0

Totale Valore di Bilancio 152.965 148.643

La voce è così composta:

	2012	2011
Ritenute d'acconto subite prima operazione	149.356	149.356
Acconti Ires	5.027	5.027
Ritenute d'acconto subite	1	0
Debito Ires	(390)	0
Debiti Irap	(1.029)	0
Totale attività fiscali	152.965	154.383

I crediti per ritenute comprendono i crediti sugli interessi attivi maturati sui conti del patrimonio separato. La società sta valutando l'eventuale cessione di tali crediti all'originator dell'operazione di cartolarizzazione ormai conclusa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2012	2011
Crediti verso patrimonio separato	31.847	30.528
Risconti attivi	50	0
Totale altre attività	31.897	30.528

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2012	2011
- Debiti verso fornitori	226.282	219.681
- Fatture da ricevere	13.341	20.490
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	782	714
- Debito verso FIS	55	0
TOTALE GENERALE	240.460	240.885

Il saldo della voce "Fatture da ricevere" si riferisce ai debiti maturati a fronte di prestazioni di servizi ricevute da terzi per le quali non è pervenuta la relativa fattura alla data di chiusura dell'esercizio. In relazione ai saldi riferibili alla prima operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140,150,160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie / Valori		31/12/2012	31/12/2011
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0
Totale Valore di Bilancio		10.000	10.000

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Chatwin (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00
Stichting Amis (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Tipologie/Valori		Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	Esistenze iniziali	31.821	1.674	0	33.496
B.	Aumenti				
	B.1 Attribuzioni				
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
	C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale	(31.821)	(1.674)		(33.496)
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		

Quota non distribuibile	0
Quota distribuibile	0

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			2	2	356
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			2	2	356

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2012	2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.242	8.776
4. Personale collocato a riposo		

5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.242	8.776

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2012. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2012	2011
- consulenze legali e notarili	1.568	4.300
- consulenze fiscali ed amministrative	124.605	108.967
- revisione bilancio	19.648	14.156
- gestione stichting	2.757	0
- traduzioni e pubblicazioni	1.694	0
- servizi resi da Icrea	0	10.216
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	80	157
- spese commissioni bancarie	301	127
- spese postali	171	0
- spese deposito atti	227	0
- altre spese	0	(251)
Totale	151.561	138.182

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2012	2011
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	162.221	113.105
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		0
Risultato netto	162.221	113.105

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2012
- emolumento Amministratore Unico	9.242
- consulenze legali e notarili	1.568
- consulenze fiscali ed amministrative	124.605
- revisione bilancio	19.648

- gestione stichting	2.757
- traduzioni e pubblicazioni	1.694
- servizi resi da Iccrea	0
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	80
- spese commissioni bancarie	301
- spese postali	171
- spese deposito atti	228
- altre spese	0
- ires	390
- irap	1.029
- interessi attivi	(2)
Totale	162.221

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.419	0
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	5.868
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Totale	1.419	12.567

L'ammontare delle imposte nel 2012 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.419	27,50%	390
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	0	27,50%	0
IRES effettiva	1.419	27,50%	390
IRAP teorica	1.419	5,57%	79
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	15.156	5,57%	844
Spese personale ineducibile	9.242	5,57%	515
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	18.467	5,57%	1.029

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L. 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2012 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate a favore di terzi

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

Impegni

Non risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

Operazioni “fuori bilancio”

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2012 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, “Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti”, così come aggiornati dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Si evidenzia che in data 01/06/2010 in sede di Interest Payment Date è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E pertanto lo schema in allegato il 2010 evidenzia l'ultimo anno di operatività della prima operazione di cartolarizzazione fatta dal veicolo che risulta pertanto conclusa. Il risultato del 2011 rappresenta invece i primi sei mesi di operatività della nuova operazione di cartolarizzazione.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie B appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

**F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI
EMESSI**

	Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	548.318.175	603.189.167
A1 Crediti	547.627.345	602.202.045
Valore nominale	547.627.345	602.202.045
A2 Titoli		
A3 Altre	690.830	987.122
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	690.830	987.122
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	122.687.445	70.216.433
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	122.687.445	70.216.433
B3 a) Liquidità c/c bancari	30.507.544	33.572.618
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	92.174.850	36.586.526
B3 c) Altri	5.051	57.288
C. Titoli emessi (valore nominale)	637.218.620	637.218.620
C1 Titoli di categoria A	554.400.000	554.400.000
C2 Titoli di categoria B	82.818.620	82.818.620
D. Finanziamenti ricevuti	29.185.541	28.677.000
E. Altre passività	4.601.459	7.509.980
E1 Debiti verso gestione societaria	31.847	30.528
E2 Fornitori	646.679	769.828
E3 Debiti verso cedenti per rateo interessi	0	403.874
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	612.612	2.190.989
E5 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	3.191.328	3.520.048
E6 Differenziale su SWAP	70.272	61.795
E7 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E8 Altri	-1.280	482.918
F. Interessi passivi su titoli emessi	12.681.387	8.792.957
F1 Interessi su titoli A	5.808.403	5.200.395
F2 Excess spread su titoli junior	6.872.984	3.592.562
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.938.514	1.638.147
G1 per il servizio di servicing	1.753.463	1.059.953
G2 per altri servizi	185.051	578.194
H. Altri oneri	392.064	348.575
H1 Differenziali passivi swap	199.293	220.434
H2 Altri	192.772	128.142
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	14.686.337	10.668.986
L. Altri ricavi	325.628	110.694
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	106.990	95.964
L2 Differenziali attivi swap	216.474	13.730
L3 Altri	2.164	1.000

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

PRIMA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 22 luglio 2004, Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato

disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico finance 9 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio.

In data 01/06/2010 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E.

SECONDA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 30 giugno 2011, i seguenti soggetti:

- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vic. Società Coop, con sede a Fara Vicentino (VI), Via Perlina 78;
- Banca di Romano e S.Caterina - Credito Cooperativo (VI) - Società Cooperativa, con sede a Romano D'Ezzelino (VI), Via G. Giardino 3;
- BCC di Montepulciano Società Cooperativa, con sede in Montepulciano (SI), Via di Voltaia nel Corso 2/4;
- Emil Banca – Credito Cooperativo SC, con sede a Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, con sede a Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo - Martellago - Venezia – Soc.Coop, con sede in Martellago (VE), Piazza Vittoria, 11;
- Credito Cooperativo Mediocrati scarl, con sede in Rende (CS), Via V. Alfieri;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero SC, con sede Alba (CN), Via Cavour 4;
- Banca di Credito Cooperativo S.C. Sala di Cesenatico Società Cooperativa, con sede Via Campone 409, Sala di Cesenatico (FC);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. Longare, con sede in Longare (VI), Via Ponte di Costozza 12;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Roana (VI), Piazza S. Giustina 47;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Società Cooperativa, con sede in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11;
- BCC di Marcon-Venezia Società Cooperativa, con sede a Marcon (VE), Piazza Municipio 22;
- BCC di Gatteo Società Cooperativa, con sede a Gatteo (FC), Via della Cooperazione 10;
- BCC di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede a Sesto San Giovanni (MI), Viale A. Gramsci 202;
- BCC di Pontassieve Società Cooperativa, con sede a Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto 9;
- BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa, con sede a Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio 78;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 9 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 637.218.620 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 9 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 637.218.620, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 aprile 2011 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione. I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;
- (e) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (f) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2039;
- (g) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (h) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (i) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (j) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (l) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi i Mutui intestati a Ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto stia beneficiando della rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'Abi ed il Ministero dell'Economica e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia presentato alla Banca Cedente richiesta di sospensione del pagamento delle Rate (i cui effetti siano ancora in corso alla Data di Godimento) ai sensi di quanto previsto dal Piano Famiglie.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

BCC San Giorgio e VA	36.279.097
BCC Romagna Coop.	35.471.478
BCC Romano e S. Caterina	19.926.293
BCC Montepulciano	9.585.743
BCC Emilbanca	41.501.583
BCC Ostra	17.575.743
BCC Santo Stefano	29.269.516
BCC Mediocrati	10.103.350
BCC Alba	147.977.566
BCC Sala di Cesenatico	22.549.960
BCC Centroveneto	55.201.504
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	11.303.263
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	86.306.305
BCC Marcon-Venezia	19.052.204
BCC Gatteo	20.152.916
BCC Sesto S. Giovanni	31.268.799
BCC Pontassieve	19.944.507
BCC Piove di Sacco	<u>23.748.793</u>
Totale	637.218.620

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti e Servicer dell'operazione: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa, BCC di Romano e Santa Caterina, BCC di Montepulciano, BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocrati, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo, BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank S.p.A. GTB-Trust&Securities Services/ Deutsche Bank Luxembourg S.A

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la Deutsche Bank Luxembourg SA svolge l'attività di listing e paying agent presso l'Irlanda.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Securities Ltd

JPMorgan è la controparte con cui la Credico Finance 9 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 9.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell’operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2011 sono costituite da tre serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 5 luglio 2011, per un valore nominale totale pari a Euro 637.218.620, distinti come segue:

Emissione classe A	554.400.000
Emissione classe B1 S.Giorgio VA	4.679.097
Emissione classe B2 Romagna Coop.	4.571.478
Emissione classe B3 Romana e S. Caterina	2.626.294
Emissione classe B4 Montepulciano	1.285.743
Emissione classe B5 Emilbanca	5.401.583
Emissione classe B6 Ostra	2.275.743
Emissione classe B7 Santo Stefano	3.769.516
Emissione classe B8 Mediocraati	1.303.350
Emissione classe B9 Alba	19.277.566
Emissione classe B10 Sala di Cesenatico	2.949.960
Emissione classe B11 Centroveneto	7.201.504
Emissione classe B12 Roana	1.503.262
Emissione classe B13 Cantù	11.206.305
Emissione classe B14 Marcon	2.452.204
Emissione classe B15 Gatteo	2.652.916
Emissione classe B16 Sesto S. Giovanni	4.068.799
Emissione classe B17 Pontassieve	2.544.507
Emissione classe B18 Piove di Sacco	3.048.793
Totale	637.218.620

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Non essendo ancora decorsi 18 mesi dall’emissione non è ancora avvenuto alcun rimborso.

L’interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall’incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2012 sono regolarmente avvenute quattro “interest payment date” stabilite (16 gennaio – 16 aprile – 16 luglio - 15 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall’Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e le società di rating Moody’s e DBRS hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Moody’s	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AAA	87%	554,4
Classe B	Not rated	Not rated	13%	82,8

Nel corso del 2012, a seguito del downgrade di ICCREA Banca la società di Rating Moody's ha rivisto al ribasso il rating del titolo di classe A determinandolo in A2.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 28.677 migliaia di Euro (pari al 4,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Tale linea di liquidità era garantita dalle BCC avevano garantito inoltre la liquidità mediante deposito di titoli di stato presso Deutsche Bank.

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 9 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento

dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99.

La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi al 31 Dicembre 2011	Decrementi per incassi 2012	Altri decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dicembre 2012
BCC San Giorgio e VA	34.458.566	3.869.402		725.231	31.314.395
BCC Romagna Coop.	33.966.629	3.733.313		1.170.976	31.404.292
BCC Romano e S. Caterina	18.453.779	2.473.626		416.164	16.396.317
BCC Montepulciano	9.202.476	1.193.360		308.001	8.317.117

BCC Emilbanca	38.341.500	4.251.001		964.767	35.055.266
BCC Ostra	16.908.832	1.986.257		407.999	15.330.574
BCC Santo Stefano	27.938.715	2.856.947		563.501	25.645.269
BCC Mediocrati	9.263.826	1.126.764		289.888	8.426.950
BCC Alba	140.221.760	14.628.942		2.979.362	128.572.180
BCC Sala di Cesenatico	20.912.039	3.233.327		655.165	18.333.877
BCC Centoveneto	51.759.787	7.084.884		1.364.249	46.039.152
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	10.642.850	1.544.141		231.812	9.330.522
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	82.080.673	10.073.473		1.971.357	73.978.557
BCC Marcon-Venezia	18.111.372	1.806.401		524.724	16.829.695
BCC Gatteo	19.178.801	2.719.980		600.556	17.059.377
BCC Sesto S. Giovanni	29.876.350	2.934.821		702.761	27.644.290
BCC Pontassieve	18.993.986	1.542.686		439.256	17.890.556
BCC Piove di Sacco	21.890.104	2.498.007		666.862	20.058.959
Totale	602.202.045	69.557.332	0	14.982.631	547.627.345

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2012 dei crediti scaduti.

	Situazione di inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione di fine periodo
BCC San Giorgio e VA	7.692	3.898.729	3.869.221	37.200
BCC Romagna Coop.	10.695	3.760.002	3.732.418	38.279
BCC Romano e S. Caterina	5.786	2.475.509	2.472.877	8.418
BCC Montepulciano	13.626	31.510	28.987	16.149
BCC Emilbanca	8.036	3.468.993	3.458.624	18.405
BCC Ostra	10.114	1.390.481	1.383.413	17.182
BCC Santo Stefano	8.225	2.868.542	2.856.948	19.819
BCC Mediocrati	15.623	1.062.357	1.044.020	33.960
BCC Alba	48.635	10.328.144	10.278.277	98.502
BCC Sala di Cesenatico	7.744	3.232.217	3.232.090	7.871
BCC Centoveneto	42.403	7.072.792	7.084.884	30.311
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	8.391	1.570.805	1.569.636	9.560
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	34.950	6.582.263	6.588.992	28.221
BCC Marcon-Venezia	8.556	1.824.674	1.806.277	26.953
BCC Gatteo	11.575	2.546.512	2.546.793	11.294
BCC Sesto S. Giovanni	8.250	1.725.601	1.715.247	18.604
BCC Pontassieve	6.818	1.567.332	1.542.685	31.465
BCC Piove di Sacco	1.567	28.024	6.362	23.229
Totale	258.686	55.434.487	55.217.751	475.422

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale	33.572.618
Uscite	
Differenziale Swap	190.816

Altri pagamenti	10.702	
Pg fornitori e corporate servicer	363.214	
Spese banca	19.391	
Servicing fees	1.811.549	
Interessi serie A, B e C	14.982.358	
Interessi	3.609	
Investimenti	295.499.182	
Totale Uscite		312.880.821
Entrate		
Cash reserve	9.918	
Disinvestimenti	240.017.647	
Incasso linea di liquidità	-	
Differenziale Swap	230.200	
Accredito interessi		
Incassi di crediti	69.557.981	
Incassi cedole		
Totale entrate		309.815.746
Totale disponibilità al 31/12/2012		30.507.544

I flussi di cassa stimati per il 2013 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2012 la linea di liquidità non risultano utilizzate.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	7	0%	18.293	0%
da 3 mesi ad 1 anno	43	1%	312.830	0%
da 1 anno a cinque anni	601	10%	20.236.143	4%
oltre 5 anni	5.298	89%	527.060.079	96%
Default	0	0%	0	0
Sofferenze	0	0%	0	0
Totale	5.949	100%	547.627.345	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2039 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 554.400.000 hanno durata legale fino a novembre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 82.818.620 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	5.948	100%	547.609.971	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	1	0%	17.374	0%
Totale	5.949	100%	547.627.345	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	467	8%	7.121.285	1%
da 25.000 a 75.000 €	2.134	36%	109.303.123	20%
da 75.000 a 250.000 €	3.229	54%	394.178.996	72%
oltre 250.000 €	119	2%	37.023.941	7%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenze	0	0%	0	0%
Totale	5.949	100%	547.627.345	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La Società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	1.675
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	31.821
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		

Totale	10.000	43.496
---------------	---------------	---------------

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2012 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2012 è stato pari ad euro 9.242.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Amis - 50%

Stichting Chatwin - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti

- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2012

Nel periodo 1/01/2012 – 31/12/2012 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 19.648.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2011
1. Gestione	0	(33.496)
- interessi attivi incassati (+)	1	235
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.242)	(8.776)
- altri costi (-)	(151.561)	(144.096)
- altri ricavi (+)	162.221	125.009
- imposte e tasse (-)	(1.419)	(5.868)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(49)	(35.669)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(49)	(35.669)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	425	(73.481)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	425	(73.481)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(376)	(109.150)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		

- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provviste		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(376)	(109.150)

RICONCILIAZIONE	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.974	175.124
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(376)	(109.150)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	65.598	65.974

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
ESERCIZIO 2012**

	Esistenze al 31/12/2011		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
								Operazioni sul patrimonio netto						
Capitale	10.000			10.000										10.000
Sovraprezzo azioni	0			0										0
Riserve:	0			0										0
a) di utili	33.496			33.496										0
b) altre	0			0										0
Riserve di valutazione	0			0										0
Strumenti di capitale	0			0										0
Azioni proprie	0			0										0
Utile (Perdita) d'esercizio	(33.496)			(33.496)										0
Patrimonio netto	10.000			10.000										10.000

MS

CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI - (IN EURO)	2012	2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	(33.496)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	(33.496)

[Handwritten signature]

Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude in pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 9 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B, mentre ora nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di "*Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Credico Funding 2 ed ora Credico Finance 9 S.r.l. dal 1° dicembre 2010, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

La Società può compiere, nei limiti consenti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato a luglio 2004 un'operazione di cartolarizzazione nella quale Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico Funding 2 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio. Tale operazione si è conclusa nel giugno 2010, mediante il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E. Di tale operazione sono stati opportunamente informati tutti gli stakeholders e gli Organi di Vigilanza.

Il 30 giugno 2011 la società ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 18 istituti e precisamente: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa, BCC di Romano e Santa Caterina, BCC di Montepulciano, BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocreati, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo, BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

In base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, le poste patrimoniali della Società veicolo relative alla prima operazione ed in essere alla data di chiusura della stessa verranno estinte per compensazione. I saldi in esame, ancora in essere al 31 dicembre 2012, sono di seguito rappresentati:

ATTIVO

Voce 60. Crediti

- euro 55.834,99 relativi al saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Deutsche Bank;

Voce 120. Attività fiscali

- euro 149.275,59 ed euro 5.107,84 relativi a crediti verso l'erario;

PASSIVO

Voce 90. Altre Passività

- euro 208.215,51 relativi a debiti verso Iccrea Banca;

Come previsto dagli accordi contrattuali, il pagamento dei suddetti debiti verrà effettuato mediante integrale utilizzo del saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Deutsche Bank, che verrà successivamente chiuso, nonché mediante cessione all'originator ICCREA Banca dei crediti vantati verso l'erario.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Chatwin

50% Stichting Amis

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2012 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 15 gennaio 2013, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a giugno 2011 un’operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 18 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 637.218.620, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l’emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l’attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell’operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2012 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 9 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci
della Credico Finance 9 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 9 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 9 S.r.l.. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 9 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato

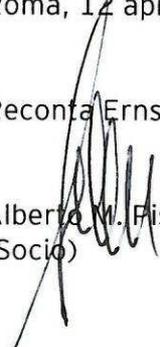
patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tutt'ora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete all'amministratore unico della Credico Finance 9 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)



N. PRA/111007/2013/CRMAUTO

ROMA, 09/05/2013

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04155780960
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO DI ROMA: 1287060

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2012

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 09/05/2013 DATA PROTOCOLLO: 09/05/2013

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00816620157-FIS FULL INTEGRATED SOLUTIONS

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 09/05/2013 13:02:39

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/05/2013 13:02:41

Estremi di firma digitale



Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese. Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o **iscriverla già ora** in modo semplice e veloce.

